

Effepielle

N° 120 DEL 30 APRILE 2016

UIL FPL

Anno VI° n. 120/2016 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.ulfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@ulfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita



PIU' VALORE AL LAVORO

CONTRATTAZIONE OCCUPAZIONE PENSIONI



1 MAGGIO 2016

Toruluccio (Uil Fpl): “Dati sconcertanti sui rinnovi dei Contratti”

Roma, 28 Aprile 2016



I dati Istat sui mancati rinnovi dei contratti sono a dir poco sconcertanti; 7,6 milioni di dipendenti con il CCNL scaduto, 3 milioni del pubblico impiego.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale della Uil Fpl Giovanni Torluccio.

Rispetto ad una media generale, già di per se inaccettabile, di attesa del rinnovo per i lavoratori con il contratto scaduto che in media è di 39,9 mesi per l'insieme dei settori, così come riportato dall'Istat, nel pubblico impiego tutto è bloccato da circa 84 mesi, con una crescente perdita del potere di acquisto di questi lavoratori, pari a 35 miliardi di euro che non verranno più restituiti dallo Stato a seguito della sentenza della Consulta la quale ha dichiarato questo blocco illegittimo ma non per il passato.

Come se non bastasse, - prosegue Torluccio - questo Governo che noi consideriamo come il peggior datore di lavoro, dopo svariati mesi dalla sentenza si è presentato con una proposta di aumento pari a 5 euro lorde mensili.

Di fronte a tutto questo abbiamo reagito con fermezza prevedendo scioperi generali in tutte le Regioni, iniziati il 4 Aprile 2016 in Lombardia e termineranno il 26 Maggio in Veneto e Liguria. Da registrare sino ad ora - conclude Torluccio - l'imponente adesione agli scioperi dei lavoratori coinvolti, e l'importante presenza di moltissimi cittadini scesi in piazza al nostro fianco in segno di solidarietà, consapevoli di come questi tagli, blocco del turn over, blocchi dei contratti possano avere ricadute non solo sui lavoratori ma anche sull'utenza con la riduzione dei servizi offerti.



VOGLIAMO IL CONTRATTO subito!

FOCCILLO: RATIFICARE VELOCEMENTE L'ACCORDO SUI COMPARTI



Che fine ha fatto l'accordo sui comparti?

Lo abbiamo sottoscritto il 4 Aprile scorso e non si sa, a distanza di un mese, dove si è nascosto.

A quello che risulta non è andato ancora in Consiglio dei Ministri né alla Corte dei Conti.

Si dichiarava da parte del Governo ad ogni piè sospinto che senza di quell'accordo non si sarebbero potuti rinnovare i contratti del pubblico impiego e, anzi, si invitava il sindacato a fare presto.

Adesso che è stato sottoscritto, in quale cassetto viene mantenuto?

A questo punto chiediamo che si faccia chiarezza, lo si ratifichi velocemente, in modo da sottoscriverlo definitivamente e iniziare la trattativa per il rinnovo dei contratti.

Noi siamo disponibili a fare la nostra parte, ma la facciano tutti, altrimenti ci costringeranno a rispondere fermamente con uno sciopero di tutto il pubblico impiego.

Torluccio (Uil Fpl): "Dal Dopoguerra ad oggi per la prima volta speranza di vita cala"

Roma 28 Aprile 2016

I dati che emergono nel Rapporto Osservasalute sono chiari: dal dopoguerra ad oggi è la prima volta che in Italia la speranza di vita cala. Ma cosa potevamo aspettarci da un Governo concentrato più su una politica dei tagli rispetto invece alla necessita di adottare azioni di prevenzione e diagnosi precoce.

Lo dichiara in una nota il Segretario Generale Uil Fpl Giovanni Torluccio che prosegue: "Purtroppo ancora una volta siamo stati facili profeti; nel luglio 2015 suggerimmo al Governo di cambiare rotta puntando soprattutto sulla prevenzione quale unica soluzione per impedire l'insorgenza di una malattia o ritardandone l'evoluzione, ed evitare anche la sofferenza e l'utilizzo di farmaci spesso debilitanti, con il risultato di ridurre in modo significativo i costi sociali ed

economici.

Non solo diminuisce la speranza di vita, ma persistono, anzi aumentano le iniquità. Come possiamo definirci uno stato civile quando milioni di italiani rinviando il ricorso all'assistenza sanitaria a causa delle crescenti difficoltà economiche?

A quanto sembra si è preferito scegliere la strada "più facile", ossia blocco o la riduzione di personale sanitario, contenimento dei consumi e taglio di posti letto facendoci assestare a valori inferiori agli standard normativi.

Sinceramente - conclude Torluccio - non riusciamo a capire perché questo Governo si ostini a non confrontarsi con noi su problematiche che ormai denunciavamo da anni e che puntualmente riemergono, dimostrando un declino costante della nostra sanità.

Effepielle

quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH)

REDAZIONE

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara**

**Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio**

CONTINUA LA MOBILITAZIONE PER I DIRITTI DEI LAVORATORI DELLA POLIZIA LOCALE!

Da tempo, abbiamo posto all'attenzione della politica, l'esigenza di riconoscere finalmente il ruolo, le funzioni e la storia della polizia locale, eliminando soprattutto le disparità e le discriminazioni, in termini di diritti e tutele, esistenti rispetto agli altri lavoratori del Comparto Sicurezza.

La manifestazione del 23 febbraio in Piazza Montecitorio, il confronto avviato con ANCI e Conferenza delle Regioni e ancor prima la mobilitazione nazionale posta in essere davanti a tutte le prefetture sono frutto di una grande consapevolezza e volontà di cambiare una volta per tutte le cose, a fronte di un Governo sordo alle nostre richieste ma sempre pronto ad attribuire nuove competenze senza prevedere alcun tipo di riconoscimento.

Non possiamo non evidenziare che, ormai da anni, con particolare riferimento alle funzioni proprie dei Corpi ed ai protocolli istituzionali ed operativi fra i soggetti politici rappresentativi delle istituzioni in ambito territoriale per le politiche di sicurezza integrata, la Polizia Locale viene impiegata in attività che poco hanno a che fare con i propri compiti d'istituto svolgendo spesso nei fatti attività di pubblica sicurezza e di ordine pubblico nonché di contrasto alla microcriminalità.

Diventa quindi fondamentale affrontare le questioni legate al riconoscimento della specificità professionale, all'equiparazione ai fini

previdenziali ed assistenziali tra le forze di polizia, ai riconoscimenti delle tutele e dei diritti, a partire dal ripristino dell'equo indennizzo e della causa di servizio.

Abbiamo inviato una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'Interno in merito alla recente vicenda dell'esclusione della Polizia Locale dalla vigilanza presso i seggi elettorali, in occasione della consultazione referendaria, ottenendo la revisione dei contenuti della circolare del 5 aprile e denunciando, al tempo stesso, la situazione di stallo assoluto e la discriminazione che continua ad essere messa in campo nei confronti della Polizia Locale rispetto agli altri corpi di Polizia.

Preoccupa, inoltre, che si discuta di una riforma sulla sicurezza urbana prevedendo un cambiamento delle funzioni in assoluta assenza di un confronto con le Organizzazioni sindacali, ma soprattutto senza prevedere un miglioramento delle condizioni del personale.

Per tali ragioni, riteniamo fondamentale **continuare la mobilitazione** su tutto il territorio nazionale, dando indicazione alle strutture in indirizzo, nell'ambito della vertenza complessiva per il rinnovo dei CCNL del pubblico impiego, di organizzare in contemporanea il **9 maggio p.v.** iniziative del personale della Polizia Locale (sit in davanti alle Prefetture; incontri con

i Parlamentari del territorio, con i candidati Sindaci alle prossime elezioni amministrative), per manifestare la nostra indignazione per la totale assenza di risposte e portare avanti le nostre rivendicazioni per:

- ▶ **rendere l'ormai obsoleta Legge 65/86 più rispondente al mutato quadro normativo e istituzionale**, uniformando su tutto il territorio nazionale le condizioni operative della Polizia Locale;
- ▶ **un giusto riconoscimento e valorizzazione del ruolo e delle funzioni** della Polizia Locale
- ▶ **il rinnovo del CCNL di riferimento ed il riconoscimento della specificità e peculiarità dei Corpi di Polizia Locale;**
- ▶ **l'apertura di un confronto serrato sul DDL SICUREZZA, coinvolgendo Ministero dell'Interno, Anci e parti sociali che dia risposte alle esigenze ed ai bisogni del personale;**
- ▶ **porre fine all'ingiusta discriminazione, che ha estromesso gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale dal riconoscimento della causa di servizio e dall'equo indennizzo;**
- ▶ **la tutela e l'equità del trattamento economico e delle condizioni di lavoro;**



POLIZIA LOCALE

9 MAGGIO 2016 SIT-IN

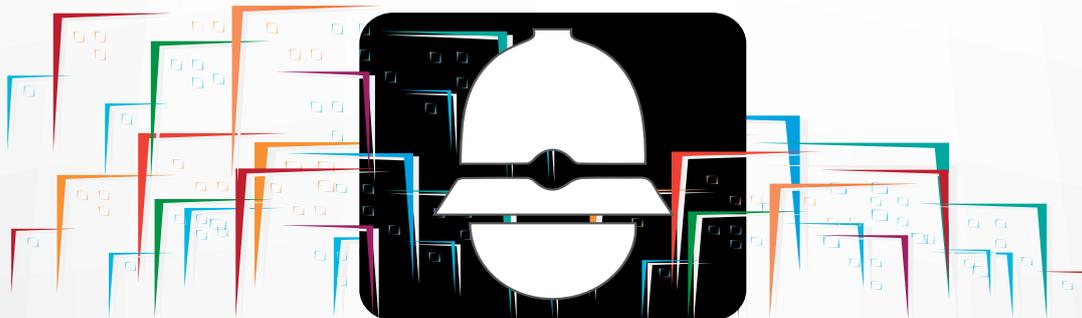
DAVANTI A TUTTE LE PREFETTURE

Per chiedere al Governo di:

- ▶ Uniformare su tutto il territorio nazionale le condizioni operative della Polizia Locale;
- ▶ Rinnovare il CCNL di riferimento e riconoscere le specificità e peculiarità dei corpi di Polizia Locale;
- ▶ Superare il blocco del turn over;
- ▶ Riconoscere e valorizzare il ruolo e le funzioni della Polizia Locale;
- ▶ Tutelare e garantire equità al trattamento economico e alle condizioni di lavoro;
- ▶ Colmare al più presto, nel DDL Sicurezza, le gravi discriminazioni esistenti su piano delle tutele e dei diritti rispetto alle altre forze di polizia, a partire da equo indennizzo e cause di servizio.

LA MISURA È COLMA!

PARTECIPA ANCHE TU





contratto subito

COMPETENZE



INNOVAZIONE



PRODUTTIVITÀ



***Rinnoviamo i contratti,
riorganizziamo i servizi!***

IL CAMBIAMENTO PARTE DAL TERRITORIO

FP CGIL MEDICI - CISL MEDICI - FPL UIL MEDICI - SIMET

NO A MEDICI DI FAMIGLIA H16. ADERIAMO ALLA MANIFESTAZIONE DELL'11 MAGGIO A ROMA INDETTA DALLO SMI

Il nuovo atto di indirizzo per il rinnovo della Convenzione di Medicina Generale, approvato il 13 aprile dal Comitato di Settore per il Comparto Regioni-Sanità, il cosiddetto H16, riduce di fatto l'assistenza della medicina generale da 24 ore su 24 a 16 ore su 24 nei giorni feriali e a 12 ore il sabato e i festivi, delegando tutti gli interventi sanitari, dai codici bianchi ai codici rossi, al sistema di emergenza urgenza 118, dalla mezzanotte alle 8 nei giorni feriali e dalle 20 alle 8 nei giorni di sabato e festivi.

Se tale progetto dovesse essere attuato i medici del 118 dovrebbero occuparsi anche di febbre, mal di pancia, mal di schiena, con il rischio di lasciare scoperto quel paziente a cui il 118 può salvare la vita. Inoltre per qualunque malore notturno il cittadino rischia di andare al pronto soccorso.

Con l'ipotesi di attuazione del modello H16, le aggregazioni funzionali territoriali (AFT) ed il ruolo unico, piuttosto che un'importante opportunità di crescita, rischiano di diventare uno strumento per circoscrivere, in un ambito sempre più ristretto, il potere decisionale, l'autonomia gestionale e le aspettative di una parte dei medici di Medicina Generale (gli attuali Medici della Continuità Assistenziale, ex-Guardia Medica)

Ruolo unico per noi significa che

si può fare tutti lo stesso lavoro, che tutti i medici, con un processo graduale che salvaguardi quanto già acquisito, possono fare le notti e che tutti i medici possono essere scelti dai cittadini senza più distinzioni.

Con il nuovo atto di indirizzo si va invece verso una riduzione dell'assistenza notturna e si sbatte la por-

ta in faccia ai giovani medici ai quali rimarrebbe una prospettiva di subalternità e di ridotti guadagni, pur avendo gli stessi titoli dei meno giovani.

Per queste ragioni aderiamo alla manifestazione nazionale indetta dallo SMI che si terrà l'11 maggio 2016 a Roma a Montecitorio per dire no ai medici di famiglia h16.

**ASSICURAZIONE
RC PROFESSIONALE
GRATUITA**
(MASSIMALE € 1.000.000,00)

ISCRITTI UILFPL

ENTI LOCALI

**SANITÀ
PUBBLICA E PRIVATA**

**PERSONALE
DEL COMPARTO**

CONTINUA IL CONFRONTO PER IL RINNOVO DEL CCNL FEDERCULTURE

Il 20 aprile u.s. si è svolto presso la sede nazionale di Federculture l'incontro tra Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Uil Pa e parte datoriale per il rinnovo del CCNL 2016-2018 delle lavoratrici e dei lavoratori delle Aziende aderenti a Federculture.

Nell'ambito dei lavori siamo entrati nel merito di alcuni fondamentali passaggi del negoziato, relativi alla parte normativa ed economica, riscontrando alcuni importanti elementi di convergenza in merito a:

- Conferma del 4,5% di incremento sul tabellare per il triennio, con erogazione della prima tranche, pari all'1,5% con decorrenza 1 gennaio 2016 entro il mese di aprile, come previsto nella preintesa del 28 dicembre 2015;
- Istituzione di un fondo pari a 9 euro al mese per 14 mensilità per dipendente da destinare al finanziamento dei percorsi di carriera e della valorizzazione del personale;
- Istituzione, a tal fine, di una commissione tecnica paritetica per costruire ed approfondire i criteri per l'attivazione dei percorsi di carriera di cui all'art. 27 del CCNL;
- Introduzione, rispetto ai due elementi aggiuntivi della retribuzione già previsti, di un terzo EAR;
- Introduzione per le realtà in cui non si svolge contrattazione integrativa di un elemento di garanzia retributiva (EGR).

Nell'ambito del confronto, si è affrontata anche la questione del pagamento dell'una-tantum forfettaria, di euro 700 per il periodo di vacanza contrattuale, prevista dalla preintesa e non ancora erogata in alcune aziende, in particolare Lazio Crea spa - società interamente partecipata della Regione Lazio - con la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta per rendere possibile il pagamento di quanto dovuto.

Infine, si è entrati nel merito del-

la parte normativa ed in tal senso restano da approfondire in modo particolare tutte le problematiche legate alle tipologie contrattuali flessibili, alla luce dell'emanazione del Dlgs. 81/2015 (Jobs act), su cui dobbiamo registrare ancora posizioni distanti e su altre questioni legate al sistema delle relazioni sindacali e più in generale alla disciplina del rapporti di lavoro.

Le parti si sono riconvocate per il giorno 27 aprile per proseguire la trattativa.

19 MAGGIO 2016. MANIFESTAZIONE LAVORATORI SETTORE EDUCATIVO E SCOLASTICO

Nel sistema delle autonomie locali il settore scolastico/educativo, negli ultimi anni, ha subito un profondo attacco.

In molte realtà la presenza di scuole e asili pubblici si è notevolmente indebolita, gli organici sono stati ridotti, le condizioni di lavoro sono notevolmente peggiorate e lavoratrici a termine non trovano la necessaria stabilizzazione dopo anni di precariato. Riteniamo necessario, nell'ambito della più generale iniziativa che le nostre Federazioni di categoria stanno portando avanti con la mobilitazione di queste settimane, organizzare un'iniziativa specifica nazionale che dia visibilità al settore con l'obiettivo di ottenere un esplicito cambio di passo del Governo su questi temi e più in generale sui diritti dei bambini.

I temi che maggiormente vogliamo focalizzare nell'ambito di questa iniziativa sono:

1. il rinnovo del contratto nazionale e lo sblocco della contrattazione integrativa;
2. lo sblocco del turn over con il conseguente superamento del precariato;
3. la costruzione del sistema integrato 0 - 6 anni a partire dal necessario finanziamento che eviti lo smantellamento dei servizi pubblici e che garantisca l'apertura di nuove strutture laddove l'offerta educativa è quasi inesistente;
4. la parità di trattamento a parità di prestazione.

Con questo spirito abbiamo indetto una manifestazione sotto Montecitorio il 19 maggio dalle ore 15 alle ore 19.



CORSI ECM FAD - OPES FORMAZIONE 2016

Per Tutte le Professioni

CORSO DI SPAGNOLO DI BASE PER OPERATORI SANITARI

Accreditato con n. 267-153550 Crediti **10**

PEDIATRIC FIRST AID (PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO-PBLS)

Accreditato con n. 267-147365 Crediti **8**

PRIMO SOCCORSO E RIANIMAZIONE BLS

Accreditato con n. 267-147211 Crediti **10**

BLSD SECONDO LINEE GUIDA AMERICAN HEART ASSOCIATION (ADULTO/PEDIATRICO)

(riservato ai soli partecipanti dei corsi BLSD residenziali organizzati dal Training Site AHA UIL FPL)

Accreditato con n. 267-152279 Crediti **20**

ELEMENTI DI COMUNICAZIONE EFFICACE, VERBALE E NON VERBALE

Accreditato con n. 267-148964 Crediti **8**

RISERVATEZZA DEI DATI SANITARI

Accreditato con n. 267-150962 Crediti **3**

Professione: Infermiere

L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA IN AMBITO PENITENZIARIO: CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ

Accreditato con n. 267-148980 Crediti **4**

INFO: www.opesformazione.it

E-MAIL: formazione@uilfpl.it opes@uilfpl.it info@opesformazione.it

Via Tor Fiorenza, 35 ROMA - Tel. 0686508206/225 Fax: 06 86508235



Professione: Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o

RUOLO DEL COORDINATORE NELLA PIANIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA IN AREA CRITICA

Accreditato con n. 267-148879 Crediti 5

L'INFERMIERE LEGALE FORENSE: FORMAZIONE, COMPETENZE E CAMPI D'AZIONE PROFESSIONALE

Accreditato con n. 267-148743 Crediti 5

ETICA E BIOETICA PROFESSIONALE

Accreditato con n. 267-148976 Crediti 7

LA DOCUMENTAZIONE SANITARIA

Accreditato con n. 267-150424 Crediti 4

IL SERVIZIO INFERMIERISTICO ED OSTETRICO AZIENDALE: RUOLO, FUNZIONI E RESPONSABILITÀ

Accreditato con n. 267-147749 Crediti 4

Professione: Medico Chirurgo, Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o

ECG: LETTURA, INTERPRETAZIONE E FARMACOLOGIA (ACLS-PALS)

Accreditato con n. 267-148880 Crediti 15

Professione: Medici Veterinari e Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro

CONTROLLI IGIENICO-SANITARI DEI PRODOTTI DELLA PESCA ALLA LUCE DEI RECENTI REGOLAMENTI UE

Accreditato con n. 267-149174 Crediti 6

COLLEGATI ALLA PIATTAFORMA WEB: <http://fad.uilfpl.org/>

SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK: OPES FORMAZIONE

INFO: www.opesformazione.it

E-MAIL: formazione@uilfpl.it opes@uilfpl.it info@opesformazione.it

Via Tor Fiorenza, 35 ROMA - Tel. 0686508206/225 Fax: 06 86508235



EVENTI ECM RESIDENZIALI – OPES FORMAZIONE 2016

Professione: Medico Chirurgo, Infermiere, Infermiere Pediatrico e Ostetrica/o

ECC – EMERGENCY CARDIOVASCULAR CARE SECONDO LINEE GUIDA AMERICAN HEART ASSOCIATION

Accreditato con n. **267-156086** Crediti **10** Partecipanti: **100**

Data: **16/04/2016** Sede: **LAMEZIA TERME (CZ), GRAND HOTEL LAMEZIA**

Tutte le Professioni

LA CORRUZIONE NEL SSN

Accreditato con n. **267-159148** Crediti **6** Partecipanti: **150**

Data: **06/05/2016** Sede: **SALERNO (SA), GRAND HOTEL SALERNO**

Professione: Medico Chirurgo, Medico Veterinario, Biologo e Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro

CONTROLLI UFFICIALI E AUTOCONTROLLO NELL'IMPRESA ALIMENTARE: SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE

Accreditato con n. **267- 159379** Crediti **8** Partecipanti: **100**

Data: **20/05/2016** Sede: **FONDI (LT), CASTELLO CAETANI**

SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK: OPES FORMAZIONE

INFO: www.opesformazione.it

E-MAIL: formazione@uilfpl.it opes@uilfpl.it info@opesformazione.it

Via Tor Fiorenza, 35 ROMA - Tel. 0686508206/225 Fax: 06 86508235

NOTIZIE DAI TERRITORI**APPELLO DELLA UIL.** Dopo l'annuncio della Regione sulla copertura degli enormi buchi in organico

«Potenziare i pronto soccorso»

LA DENUNCIA. «Mancano 1.965 tra medici e infermieri per garantire il diritto alla Salute»**RAFFORZARE
L'UNITÀ
CORONARICA**

Rafforzare l'Unità operativa coronarica del Garibaldi che a breve potrà contare sull'apertura di una nuova parte, ma che ancora sconta problemi legati alla carenza di personale, carenza che rischia di aggravarsi con l'apertura della nuova struttura. Questo il senso della richiesta avanzata dalla Uil Fpl di Catania al manager Giorgio Santonocito

«La Regione ha scoperto l'esistenza di quella "mappa dei buchi" nella Sanità catanese che Uil e Uil-Fpl hanno tracciato già alcuni anni fa e ripetutamente denunciato all'opinione pubblica». Lo affermano Fortunato Parisi e Stefano Passarello, segretari generali di Uil e Uil Fpl.

«Da un prospetto dell'assessorato - sostengo - emerge come, in funzione delle piante organiche, i posti vacanti al 30 aprile di quest'anno siano 280 per il personale medico e 577 per i paramedici nell'Azienda sanitaria provinciale, 78 e 191 al Cannizzaro, 99 e 257 al Garibaldi, 132 e 351 al Policlinico-Vittorio Emanuele. In totale, ben 1965 figure essenziali per garantire ai cittadini il diritto alla Salute e assicurare condizioni ottimali di prestazione ai lavoratori della Sanità. Adesso, l'assessore regionale annuncia che stanno per essere avviate le procedure per colmare le gravissime carenze di organico, particolarmente evidenti e gravi nei reparti di emergenza di tutti gli ospedali. Si proceda presto e bene, innanzitutto stabilizzando i precari che sono ormai diventati essenziali per lo stesso funziona-

mento di molte strutture».

Parisi e Passarello lanciano un appello. «Sia prioritario e urgente il potenziamento dei Pronto soccorso cittadini per evitare un salto nel buio con l'ormai imminente chiusura del Vittorio Emanuele. Siamo preoccupati per la capacità di tenuta del Garibaldi, che dovrà sopportare doppio carico di lavoro e già oggi lamenta 8 posti vacanti tra i soli medici di Accettazione e Urgenza. Inoltre, siamo costretti ancora oggi a ribadire la richiesta di tempi certi sull'apertura del San Marco a Librino: siamo ormai stupefatti di contemplare a Catania e provincia un panorama di incompiute».

I segretari di Uil e Uil Fpl concludono: «Meglio tardi che mai: ben vengano le assunzioni annunciate dalla Regione. Attendiamo, intanto, una risposta alla nostra richiesta di garanzie sulla qualità delle forniture di materiale sanitario. Leggiamo che, dopo averne sentito lungamente parlare, la Centrale unica di acquisto è stata attivata: ben venga, purché si preoccupi del malato e non solo dei costi!».



**IL BLOCCO DELLA
CONTRATTAZIONE
È ILLEGITTIMO!**

NOTIZIE DAI TERRITORI

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati

Tiratura: n.d.
 Diffusione 12/2013: 8.293
 Lettori Ed. I 2015: 32.000
 Quotidiano - Ed. Bolzano

Dir. Resp.: Enrico Franco

14-APR-2016
 da pag. 4
 foglio 1
 www.datastampa.it

Congedi matrimoniali ai gay I sindacati pressano la Provincia

La **Uil**: estendere i diritti a tutti. Deeg prende tempo per studiare il caso

Baldessarri

«Auspichiamo che la misura venga estesa ai dipendenti del pubblico e anche del privato»

Giarratano

«Speriamo che si arrivi presto alla piena uguaglianza anche in Italia»

BOLZANO La storica decisione dell'Asl di riconoscere il congedo matrimoniale per le nozze gay fa discutere. Mentre l'assessora al Personale Waltraud Deeg valuta insieme ai tecnici della ripartizione Personale la possibilità di applicare la decisione anche ai provinciali, i sindacati esultano. «Questa vittoria è solo un primo passo, nel lungo percorso per l'equiparazione di tutte le coppie» commenta Mauro Baldessarri, Responsabile nazionale del coordinamento diritti della **Uil** **tuces** che chiede di estendere il diritto anche al settore privato.

Le decisioni dell'Asl è storica. Dopo una lunga battaglia legale condotta con il sostegno del gruppo «Gay lex» fondato dall'avvocato Michele Giarratano, lo psicologo Christian Wieser è riuscito a farsi riconoscere le due settimane di congedo matrimoniale per aver sposato a Berlino il suo compagno, l'attore austriaco Armin Dallapiccola. Una decisione che costituisce un precedente importante per tutte le coppie dello stesso sesso che aspirano a vedersi riconosciuti gli stessi diritti degli eterosessuali.

Ora la domanda è se la decisione è applicabile a tutti i 40mila dipendenti pubblici dell'Alto Adige. Ieri l'assessora al Personale Deeg ha preferito non rispondere alla domanda in attesa di approfondire la questione con i tecnici della ripartizione personale. Intanto però i sindacati esultano e chiedono alla Provincia di mostrare coraggio in tema di diritti civili. Specialmente ora

che, dopo lunghe battaglie, il parlamento ha approvato il disegno di legge Cirinnà sulle unioni civili che apre la porta ai matrimoni tra persone dello stesso sesso.

«Fa piacere sapere che l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige abbia concesso il congedo matrimoniale al proprio dipendente presso la struttura ospedaliera di Bressanone» commenta Mauro Baldessarri, responsabile nazionale del coordinamento diritti della **Uil** **tuces**.

«Molte aziende oramai vanno nella giusta direzione, riconoscendo un allargamento dei diritti anche alle coppie dello stesso sesso. Auspichiamo che quanto fatto non sia un caso isolato, concesso esclusivamente in quanto corredato da una causa fatta dal lavoratore, ma che sia preludio di una norma, ove tutti i dipendenti dell'Asl, possano usufruire di tale diritto. Auspichiamo inoltre — aggiunge il sindacalista **Uil** — che anche le aziende del settore privato, nei rinnovi contrattuali integrativi, almeno finché non sarà legiferata una legge nazionale che vada nella giusta direzione, inseriscano tutele e percorsi di allargamento dei congedi a tutte le coppie di fatto, sia uomo che eterosessuali».

Soddisfatte anche le associazioni Lgbt che, Centaurus in testa, parlano di un «altro passo su un lungo cammino». «Ora speriamo che la legge sulle unioni civili diventi subito legge e che in poco tempo si arrivi alla piena uguaglianza anche in Italia!» commenta l'avvocato Giarratano.

La vicenda

● Lo psicologo dell'Asl Christian Wieser e il suo compagno, l'attore austriaco Armin Dallapiccola, si sono sposati a Berlino nel 2012

● Da allora Wieser ha iniziato una battaglia legale con l'Asl per vedersi riconosciute le due settimane di congedo matrimoniale.

● Dopo una lunga battaglia legale, l'avvocato Michele Giarratano di Gay Lex ha annunciato che l'Asl aveva riconosciuto il diritto dello psicologo ad andare in viaggio di nozze



Nel TUO
 contratto di lavoro
 c'è un **DIRITTO** in più:
 scopriilo adesso

M. An.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE DAI TERRITORI**RISPOSTA DI LAMBERTO MECORIO (SEGRETARIO UIL FPL VITERBO) A VITTORIO RICCI DELLA FIALS**

26/04/2016 : 19:23

(NewTuscia) VITERBO

Caro

Vittorio, ho letto la tua lettera pubblicata dalla stampa in questi giorni. Una vera e propria caduta di stile. E dispiace, perché entrambi dovremmo invece far parte della stessa cultura sindacale dove a primeggiare è l'interesse del lavoratore, la lotta per la conquista di nuovi diritti e la tutela di quelli già conquistati. Non da ultimo, anche il rispetto per gli altri dirigenti sindacali.

Rispetto che non passa certo attraverso le poche righe di una lettera che insulta, parlando di "totale incoerenza e quindi inaffidabilità", allude, proponendo presunte "altre ragioni che ci sfuggono" e, quel che è peggio, dice cose non vere. Tuttavia non sono colpito, bensì amareggiato.

Perché penso a te come a un dirigente sindacale. Un ruolo per il quale occorre essere all'altezza. All'altezza dei bisogni dei lavoratori e delle lavoratrici, delle loro famiglie, dei disoccupati e di chi è a centinaia di chilometri distante da casa e dai propri figli. All'altezza dei precari che chiedono lavoro e stabilità e nei confronti dei quali hai semplicemente voluto metterti in mostra puntando il dito contro di me.

Accusandomi pure – neanche troppo velatamente – di essermi schierato assieme a tutto il sindacato Uil Fpl a sostegno dei "sacrosanti" diritti dei precari per poi cambiare opinione a livello personale e contro il mio stesso sindacato per chissà quale ragione. Non sono io, caro Vittorio, la persona che dice cosa poi fa altro. Che crede in una scelta e si comporta diversamente. È inoltre un'inutile accusa. Non perché rivolta al sottoscritto, ma semplicemente perché per renderla in qualche modo

credibile avresti dovuto fare prima quello che invece non hai fatto.

Pertanto, caro Vittorio, dove eri quando il sindacato Uil Fpl scriveva alla Direzione Generale della ASL di Viterbo immediatamente dopo aver preso visione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 marzo 2015 che negava la stabilizzazione del personale atipico? Dove eri quando chiedevamo alla stessa Direzione la possibilità di trasformare i contratti Co.Co.Pro. in tempi determinati?

Dove eri, poi, quando il sindacato Uil Fpl chiedeva con lettera al Presidente del Consiglio, al Direttore Generale Asl Viterbo e al Presidente della Regione di prevedere nella Legge di stabilità che anche i dipendenti con contratto atipico fossero considerati precari al pari degli altri? Dove eri e dove era il sindacato Fials regionale quando Uil e Cisl si schieravano apertamente a sostegno del personale precario con tanto di comunicato stampa? Probabilmente, domande retoriche. Di cui, però, ben conosci le risposte. E la risposta è che noi c'eravamo. Ed eravamo al fianco dei precari. A difendere i loro diritti, ottenendo risultati concreti e tangibili. Oggi, scritti nero su bianco nei provvedimenti governativi e regionali. Noi eravamo lì con i precari a dire che si poteva lottare e lottare per vincere.

Quanto ho poi chiesto – e che tu mi rimproveri – a partire dalla mobilità (Dlgs165/2001), è previsto dalla normativa vigente che noi sindacalisti siamo tenuti a conoscere e a far rispettare a tutela dei lavoratori. Senza provocare alcuna spaccatura tra loro. Ma lottando per ognuno di loro e per ogni suo singolo diritto.

Oppure, caro Vittorio, ci sono lavoratori che un sindacalista può ignorare o permettersi con arroganza e voce grossa di mettere in un cantuccio come se nulla fosse? Non credi anche tu che sarebbe vergognoso solo pensarlo?

E sì, caro Vittorio, anche i "professionisti residenti nella Tuscia ma che lavorano in altre Asl" sono per me e per la Uil lavoratori a tutti gli effetti, senza che questo tolga nulla agli altri. Perché ci sono le loro famiglie e la terra in cui hanno scelto di vivere e di voler dare il proprio contributo che, per il lavoro che viene fatto negli Ospedali e nelle Asl, è contributo in favore degli altri, al servizio dei cittadini. Dopodiché, quando c'è solidarietà tra i lavoratori – altra regola sindacale che sarebbe grave dimenticare – sono proprio i diritti dei più deboli a beneficiarne maggiormente. Se invece si creano spaccature inutili, perdono tutti i lavoratori nell'interesse di singoli che con loro non hanno o non dovrebbero avere nulla a che fare. Ce lo insegna la storia sindacale, che è bene sempre ricordare e tenere a mente.

Coerenza e affidabilità sindacali, caro Vittorio, stanno infatti tutte qui: nella consapevolezza del proprio ruolo e della responsabilità che esso comporta.

Responsabilità verso i lavoratori e la verità, verso il sindacato e la sua organizzazione. Responsabilità verso se stessi.

Buon 25 Aprile e 1° Maggio, caro Vittorio. E arrivederci, se un giorno avrò mai modo di vederti, sul campo di battaglia.

Lamberto Mecorio
Segretario Generale Uil Fpl Viterbo